

## Motociclismo

MOTOGP GRAN PREMIO NOLAN DEL MADE IN ITALY E DELL'EMILIA-ROMAGNA



Valentino Rossi davanti alla tribuna Brutapela del Misano World Circuit al termine della sua ultima gara in Italia. MINARELLI-MOTOGP.COM

## «Se mi lasci non Vale»: da ieri il motociclismo non è più lo stesso

Le Freccie Tricolori e i fuochi d'artificio per l'ultima uscita di Valentino Rossi sul circuito di casa: «Mi sono divertito, ho fatto pure una prova decente: quasi quasi non vado alle ultime due gare»

## MISANO ADRIATICO

FABIO BENAGLIA

Lo sentite anche voi quel lamento in sottofondo? È il canto notturno del venditore ambulante di Misano. Se mi lasci non Vale. Va bene, lo sapevo da tempo, ma non Vale. Il sospiro del venditore di gadget che ripone l'inventendo. Il sospiro del gestore del truck food con piadine a 7 euro, birre a 6 euro, Red Bull a 4 euro. Incassi da veglione di capodanno sempre garantiti fino a ieri, grazie al più incredibile fenomeno di marketing sportivo mai visto in Italia. Un campione diventato rockstar che ha reso tutti grandi di luce riflessa: amici, nemici, giornalisti, piloti bravi, piloti medi, piloti scarsi, bancarelle di ogni genere e grado, bagarini di ogni genere e grado.

## La fine

«Questa è la fine, mia cara amica», cantavano i Doors, che probabilmente non avevano mai pensato a un anziano pilota che scende dalla sua moto numero 46 e si concede all'ultimo abbraccio della sua gente. Questa è la fine: ieri contava esserci e pazienza se una sua vittoria a Misano era quotata come lo scudetto alla Salernitana. È partito ultimo e poi ha lottato a lungo con Dovizioso in un duello tra gli unici piloti in pista

che in passato hanno comprato qualcosa pagandola in lire. Rossi chiudeva la fila mentre gli altri battagliavano per la vittoria, come a dire: «Voi andate pure, il locale lo chiudo io». Poi pian piano è risalito fino al 10° posto, alle ultime tornate ha sorpassato Pirro e Binder e il boato è stato come un gol.

## Saluto finale

Il Ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio lo ha premiato come simbolo del made in Italy nel mondo e per una volta non è stata una esagerazione. Lo ha premiato dopo un giro d'onore in cui ha lanciato il casco ai tifosi della Brutapela e il tifoso che lo ha preso lo ha alzato come Bearzot alzò la Coppa del Mondo 1982.

Quando lo speaker Boris Casadio lo chiama al microfono, succede una cosa rara. Sì, insomma, sembra quasi emozionato e addirittura (caso rarissimo) si impappina nel parlare. «Mi sono divertito e oggi (ieri, ndr) ho addirittura fatto una gara decente... La prima volta che ho corso qui risale al 1993 e ho subito capito che mi sarebbe piaciuto molto. Il motociclismo è la mia vita, è stato bello: è stato lungo e bello. Ora mancano ancora due gare per sposarsi... no, scusate, volevo dire per con-

gedarsi. Alla fine sono entrato nei primi dieci ed è un bel risultato. Qui a Misano mi sono divertito così tanto che quasi quasi non vado alle ultime due gare... Ora però continuate a seguire le corse, ci sono tanti piloti italiani forti per cui tifare».

## È già un altro sport

Erano tutti qui per lui e alla fine il locale l'ha chiuso lui, spegnendo le luci su una Misano che dal 2007 ad oggi è stata illuminata dal giallo. Dalle Freccie Tricolori prima della partenza ai fuochi d'artificio finali, è andato tutto come voleva Valentino, tranne la vittoria di Marquez.

I fuochi d'artificio hanno mandato a casa alle 15.30 un popolo che in buona parte era qui dalle 8 di ieri mattina per l'ultimo giro di giostra, l'ultima domenica di un motociclismo che da oggi è già diverso. Intanto le bancarelle smontano, i truck food che vendono piadine e birre con prezzi da Piazza San Marco a Venezia prendono altre strade. La festa è finita, resta da vedere come ripartirà senza Rossi, il motociclismo rischia perfino di tornare uno sport dove per parlarne devi sapere cosa è una moto.

### ALLA FINE HA LANCIATO IL SUO CASCO IN TRIBUNA BRUTAPELA



Il Dottore lancia ai tifosi il casco della gara di ieri. Un pezzo che è già da collezione per il fortunato possessore.

## Motociclismo



Una fresca giornata di sole ieri a Misano per chiudere al meglio il secondo week-end Iridato del 2021 per il circuito romagnolo

## Il week-end di Misano in archivio con un totale di oltre 66mila tifosi

### MISANO ADRIATICO

Alla domenica è finalmente spuntato il sole a Misano, con il gran finale che ha permesso ai tifosi di lasciare a casa l'ombrello. Alla fine il dato totale parla di 66.448 spettatori nel week-end. Sono stati 13.576 venerdì, 17.872 sabato e 35.000, il massimo consentito, nella giornata di ieri.

### Omaggio a Gresini

Da applausi alle 10.30 di ieri la sfilata in onore di Fausto Gresini: le moto, con la livrea dedicata a questo ricordo, erano guidate da Loris Capirossi con la Moto3 di Gabriel Rodrigo, Luca Gresini con la 125 Garelli usata dal padre Fausto, Fabio Di Giannantonio e



La parata di ieri mattina in onore di Fausto Gresini

Nicolò Bulega con le loro Moto2.

La gara delle MotoGP è stata introdotta dal volo delle Freccie Tricolori, quindi al termine fuochi d'artificio per rendere omaggio a Valentino Rossi, che ha ricevuto dalle mani del Ministro Luigi di Maio il premio 'Icona del Made in Italy nel mondo'.

### Vip e solidarietà

Insieme Di Maio, presenti alla premiazione Carmelo Ezpeleta (Dorna Sport) Jorge Viegas (presidente Fim) Valentina Vezzali (Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport) e il presidente della Regione Stefano Bonaccini.

Tra i vip avvistati ieri, anche il presidente del Coni Giovanni Malagò, Tomaso Trussardi, amministratore delegato dell'omonima casa di moda, e il cantante Cesare Cremonini, presente al box del suo amico Rossi. Ben più importante dei vip l'iniziativa Misano Green Circuit: oggi la raccolta di tutte le eccedenze alimentari, sarà consegnata alle associazioni di volontariato del territorio.



Le Freccie Tricolori hanno introdotto una gara delle MotoGP chiusa con la premiazione di Rossi come simbolo del made in Italy nel mondo

MotoGp: il giorno del tributo

Rimini



LO SHOW

Due tonnellate di fumogeni e 'bombe' tricolori

Due mila chilogrammi di fumogeno di color giallo per festeggiare Valentino Rossi. E' stato spettacolo vero, non solo in pista, ma anche al termine quando è arrivato il momento di fare festa con Valentino alla sua ultima gara in MotoGP a Misano. Il Dottore ha voluto al suo fianco Fabio Quartararo che ieri si è laureato campione del mondo quasi fosse un passaggio di consegne con il campione del futuro. Quartararo è arrivato davanti alla tribuna della Brutapela e qui si è scatenata la festa con fumogeni colorati per festeggiarlo che si sono uniti a quelli di colore giallo fuo Valentino previsti per la festa. «Abbiamo selezionato il giallo Valentino - racconta Ivan Fonti dell'omonima azienda pirotecnica che ha organizzato lo spettacolo -. Nelle curve delle tribune abbiamo sistemato in tutto venti postazioni per rilasciare i fumogeni». Al passaggio del Dottore assieme a Quartararo le fotocellule si azionavano e cominciava il fumo giallo. Una bolgia mentre i 35mila sulle tribune si godevano lo spettacolo. Ma non è finita così. Al momento del premio dato dal ministro Luigi di Maio a Valentino sono stati sparati in aria 120 chili di 'bombe' fumogene gialle ad una altezza di 150 metri. E a seguire altri 120 chili di 'bombe' con il tricolore.

# Misano si congeda dal Dottore In 35mila per l'ultimo giro di pista

Tornano i grandi numeri, vip e folla colorata per la gara d'addio di Vale Rossi nel circuito di casa

Sul circuito di Misano non è mancato nulla. E per un giorno i dubbi e i limiti dovuti alla pandemia sono stati un ricordo. Una festa che si è chiusa con una pista colorata di giallo come le migliaia di tifosi di Valentino Rossi arrivati per l'ultima gara in MotoGP a Misano del campione di Tavullia. Il pubblico non ha mancato l'occasione, difficile chiedere di più. Nelle tre giornate si è arrivati a 66.448 spettatori con il picco dei 35mila di ieri, limite massimo imposto dalle attuali norme anti Covid. Sold out per la gara con le tribune al massimo dei posti consentiti. Uno spettacolo anche televisivo che va oltre lo sport con il fumo giallo che saliva verso il cielo, lo stesso cielo che ha visto il passaggio delle Frece Tricolori pochi minuti prima della partenza della gara delle MotoGP.

Si sono rivisti i rappresentanti delle istituzioni a partire dal ministro Luigi Di Maio che al termine della gara ha atteso l'arrivo di Valentino Rossi sotto la tribuna centrale per premiarlo come icona del Made in Italy nel mondo. Per il Dottore, prossimo al ritiro, è stata creata una coppa in vetro soffiato di Murano, realizzata da Barovier&Toso, la più antica vetreria del mondo che vanta oltre 700 anni di storia, pensata appositamente da Aldo Drudi, con nove rostri smaltati a mano in oro 24 carati, come nove sono i mondiali vinti da Rossi. Insieme a Di Maio, erano presenti alla premiazione Carmelo Ezpeleta, ceo Dorna Sport, Jorge Viegas, presidente Fim, Valentina Vezzali, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e il presidente della Regione, Stefano Boccacini.

Al Misano world circuit si sono rivisti anche i vip, altro segnale di un ritorno alla normalità. Sportivi, politici e volti del mondo dello spettacolo. Sabato si erano già visti nel paddock i campioni 'Gimbo' Tamberti, Kristian Ghedina e il fenomeno social Khabyy Lame. Ieri è arrivata la Vezzali e con lei Giovani Malagò, presidente del Coni. Ospite della Regione si è goduto lo spettacolo Tomaso Trussardi, amministratore delegato dell'omonima casa di moda. E

per una volta ha lasciato la Vespa sui colli bolognesi per i bolli della MotoGP il cantante Cesare Cremonini, presente al box di Valentino Rossi, suo grande amico. Grande spettacolo, ma anche tradizioni da rispettare, come quelle della terra che ha sponsorizzato l'evento, l'Emilia Romagna. A fine premiazione il presidente del Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano Nicola Bertinelli si è presentato nel box di Valentino Rossi con una grande forma e altri prodotti. Nella festa c'è stato anche un momento dedicato al ricordo di Fausto Gresini. Al mattino tra il warm up e le gare, il team Gresini è sceso in pista con una parata per ricordare Fausto. A guidare le moto erano Loris Capirossi e il figlio Luca Gresini.

**CAMPIONE INARRIVABILE**  
**I ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha premiato il pilota, prossimo al ritiro, come icona del Made in Italy**

Andrea Oliva